

Fiesole democratica

Supplemento a

FIESOLE DEMOCRATICA, n. 9, Aprile 1979. Bimestrale a cura del Comitato Comunale del P.C.I. di Fiesole. Redazione: Piazza del Mercato, 5. Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 2612 del 10 novembre 1977. Direttore responsabile: Ivano Tognarini.

IMPEDISCI CHE LA SVOLTA A DESTRA DELLA D.C. PORTI INDIETRO L'ITALIA VOTA P.C.I.



Chi ha boicottato la politica di unità nazionale e ha voluto le elezioni:

l'unità nazionale è stata stroncata dalla brusca svolta della D.C. dopo la morte di Moro;

la linea conservatrice è riemersa nella D.C. bloccando la realizzazione di un programma di riforme che i comunisti avevano voluto pur non essendo al governo.

MA UN GOVERNO DI SOLI DEMOCRISTIANI HA FATTO RIEMERGERE TUTTI I VIZI STORICI DI QUESTO PARTITO.

La D.C. ha impedito che si portasse avanti la riforma di polizia, la legge sui patti agrari, ha nominato i responsabili degli enti pubblici dividendoli con P.S.I., P.S.D.I., ha approvato l'ingresso dell'Italia nel sistema monetario europeo malgrado la richiesta di rinvio dei comunisti, ha affossato leggi di grande portata come quella sull'occupazione giovanile, ha boicottato sistematicamente lo scioglimento degli enti inutili.

Alla richiesta del P.C.I. di un governo che fosse espressione della maggioranza si è risposto che i comunisti non devono stare né all'opposizione né al governo.

Per questo non potevamo più appoggiare una maggioranza formata da partiti che

Se si voleva fare una maggioranza senza il P.C.I., matematicamente era possibile, ma la verità è che *oggi non si governa senza il P.C.I. e tanto meno contro il P.C.I.*



**Il PCI si presenta al Paese con un programma in 46 punti:
giudicate cio-
che propone!**



PERCHE' NON PERMETTEREMO CHE I COMUNISTI GUIDINO IL PAESE?
MA E' SEMPLICE! PER RAGIONI DI DEMOCRAZIA E D'ALTERNANZA.
APPENA ALLA GUIDA, APPLICHE REBBERO L'ANTIFURTO E ADDIO AD UN NOSTRO FUTURO USO!!



giocavano a fare i più furbi (fin dal tragico caso Moro) che a cercare di risolvere i gravi problemi dell'Italia.

I comunisti si presentano agli elettori con un *programma* di leggi, di riforme da fare. Si risponda da parte degli altri partiti se queste proposte sono sbagliate, se portano l'Italia (come dice un manifesto D.C.) fuori dell'Europa. Si dimostri programma alla mano perché non si possono fare le cose *pratiche* proposte dal P.C.I.

LA VERITÀ È CHE STARE CON I COMUNISTI AL GOVERNO NON È UNO SCHERZO, I COMUNISTI NON SONO I FACILI E DOCILI ALLEATI DEL CENTRO DESTRA O DEL CENTRO-SINISTRA.

I COMUNISTI FANNO SUL SERIO E LA LORO AZIONE COLPISCE I PRIVILEGI E LE INGIUSTIZIE.

MA CHE GIUDIZIO E' QUESTO ?

LA D.C. fiesolana, replicando a due nostri articoli su Fiesole Democratica n.9, ha inviato a "La Parola" [settimanale della Diocesi] e all'"Avvenire" [quotidiano della commissione episcopale italiana] un comunicato dal quale estraiamo una "perla":



Questo modo di fare opposizione, tipico della tradizione e della cultura comunista italiana, è stata nel passato e può costituire anche oggi la motivazione ideologica per le azioni del «partito armato» che ha scelto la strada della lotta fisica alla DC. La sistematica denigrazione di tutto quello che è stato fatto dai governi della Repubblica contribuisce ad indicare nella DC il bersaglio da colpire

Non potremo quindi più criticare la D.C. senza sentirsi simili ai terroristi. Pensate! Non credono, almeno un po' anche i democristiani di Fiesole, che l'esistenza del partito armato sia anche da addebitare a chi ha ricoperto la carica di ministro degli interni per trentuno anni ininterrotti (la D.C.), a chi ha deliberatamente affossato la riforma di polizia, a chi ha appoggiato generali golpisti come De Lorenzo e Miceli, e ha creato un sistema di potere (clientelismo, ruberie, mafia, ecc.) e un sistema economico che ha

dissolto ogni valore umano?

Chi ha permesso le mostruose speculazioni a Roma, Napoli, Torino, chi ha creato quartieri inabitabili?

Secondo la D.C. dire questo significa incitare all'odio.

Ma chi ha la responsabilità di tante altre azioni armate che hanno costellato la storia del nostro paese?

— Le decine di morti negli anni 1948-1952 fra inermi contadini che chiedevano terra per lavorare;

— le migliaia di feriti, con decine di morti e migliaia di condannati dai governi Scelba, fra operai che rivendicavano una più umana condizione di lavoro e di vita;

— i morti nel 1960 col governo Tambroni.

La faziosità elettorale è, in questo caso, andata un po' troppo lontano!



LA COLLOCAZIONE DEL P.C.I. SECONDO LA D.C.

La D.C., partito conosciuto dai cittadini italiani per la correttezza amministrativa, gli uomini integerrimi, le innate doti per il commercio di aerei militari da trasporto, la gestione rigorosamente occulta di fondi neri, la tolleranza tutta cristiana verso chi la critica, ecc., si sta impegnando in questi ultimi tempi per ricercare una precisa collocazione al P.C.I.

È noto che non lo vuole al governo perchè poi il P.C.I. magari è anche capace di governare; non lo vuole all'opposizione perchè senza l'appoggio del P.C.I. non può seriamente governare il paese.

Da fonti solitamente ben informate abbiamo saputo che è intenzione della D.C. santificare il P.C.I., pur di non sentirne più parlare, lo vogliono in paradiso dove hanno buone conoscenze, almeno dicono.

Pensate il P.C.I. in paradiso, il più grande partito della classe operaia italiana che raggiunge l'empireo.

Anche Graxi è d'accordo. Comunque tranquilli compagni, dopo tutte le legittimazioni che ci sono state richieste avremo anche quella del libero accesso in Paradiso; non per nulla veniamo da lontano e andiamo lontano!!!!

ASTAROTTE

IL TUO VOTO AL PCI